



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva per l'intervento di ristrutturazione edilizia denominato “*Federal Building, realizzazione nuovo polo delle Amministrazioni Statali*” presso l'immobile demaniale BNB0316 “Scuola allievi Carabinieri viale Atlantici” c.d. Caserma Pepicelli sita in Benevento al viale Atlantici, 73.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG 75814201B4 - CUP G86I18000050001



1. PREMESSA	4
2. DEFINIZIONI.....	4
3. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE.....	5
4. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO	6
5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	14
6. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI	15
7. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA.....	18
8. ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE	20
9. ELABORATI PROGETTUALI	21
9.1. Relazione generale	21
9.2. Relazioni specialistiche.....	22
9.3. Elaborati grafici	23
9.4. Calcoli delle nuove strutture, degli interventi strutturali e degli impianti	24
9.5. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	24
9.6. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico.....	25
9.7. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.....	26
9.8. Cronoprogramma.....	27
9.9. Acquisizione dei pareri.....	27
9.10. Verifica del progetto definitivo.....	27
10. DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	28
11. PRESTAZIONI ACCESSORIE	28
12. PIANO DI LAVORO	29
13. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI.....	30
14. DURATA DEI SERVIZI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE	31
14.1. Durata della Progettazione	31
14.2. Verifiche ed approvazioni.....	31
14.2.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma.....	31
14.2.2. Verifiche sui progetti.....	31
14.2.3. Pareri e Autorizzazioni	31
15. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO	32
16. CAUZIONE DEFINITIVA.....	32
17. POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA.....	33
18. PENALI	33
19. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	33
20. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA.....	34
21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	35
22. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	35

23. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI	35
24. CODICE ETICO	36
25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	36
26. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	36
27. VARIE	36
28. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO	37
29. INCOMPATIBILITÀ'	37
30. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI	37
31. LUOGO DI ESECUZIONE	37
32. LINGUA UFFICIALE	37
33. RISERVATEZZA	38
34. FORO COMPETENTE	38

1. PREMESSA

L'Agenzia del Demanio intende affidare la progettazione definitiva degli interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati alla realizzazione di un nuovo polo delle Amministrazioni Statali presso l'edificio demaniale "BNB0316 – Scuola Allievi Carabinieri Viale Atlantici", c.d. Caserma Pepicelli, sito in Benevento al viale Atlantici n. 73.

Il compendio demaniale in argomento è stato consegnato in uso governativo al Ministero della Difesa – Esercito con verbale del 10.09.1981 per l'allocazione della Scuola Allievi Carabinieri. Le attività della Scuola Allievi Carabinieri sono cessate al 31.12.2013.

L'intervento di razionalizzazione degli spazi interessa l'intero compendio, ancorché per la tipologia dello stesso vi è ampia flessibilità di realizzazione per lotti funzionali. Si pone l'obiettivo di creare un polo delle PP.AA. (c.d. Federal Building) all'interno del complesso demaniale ottenendo così numerosi vantaggi diretti ed indiretti, tra cui notevoli costi per l'abbattimento dei costi per le locazioni passive dello Stato.

2. DEFINIZIONI

<i>Agenzia</i>	Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania
<i>Aggiudicatario</i>	Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dall'Agenzia
<i>Appaltatore dei lavori</i>	Il soggetto e/o i soggetti con i quali l'Agenzia stipulerà il contratto dei lavori per la realizzazione del Complesso
<i>Verificatore</i>	Soggetto fisico personalmente individuato, quale VERIFICATORE del progetto definitivo
<i>Gruppo di Lavoro</i>	Le persone fisiche che il Concorrente intende impiegare per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva
<i>Concorrente</i>	Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la Gara
<i>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</i>	La persona fisica incaricata dall'Agenzia della gestione delle fasi programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento edilizio e dei suoi subprocedimenti tra cui il servizio di progettazione definitiva
<i>Progettista</i>	Il soggetto, indicato dall'Aggiudicatario, incaricato della redazione della progettazione del Federal Building
<i>Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)</i>	Il soggetto individuato dalla Stazione Appaltante per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto
<i>PFTE</i>	Progetto di Fattibilità Tecnica Economica
<i>B.I.M.</i>	Building Information Modeling

3. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE

Oggetto della presente gara è l'affidamento del servizio di progettazione definitiva dell'intervento di ristrutturazione edilizia denominato "*Federal Building, realizzazione nuovo polo delle Amministrazioni Statali*" presso l'edificio demaniale "BNB0316 – Scuola Allievi Carabinieri Viale Atlantici", c.d. Caserma Pepicelli, sito in Benevento al viale Atlantici n. 73.

Il progetto definitivo, predisposto sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto di tutti i vincoli esistenti, del quadro esigenziale delle Amministrazioni coinvolte nel progetto, degli ulteriori criteri ed indicazioni espressi della stazione appaltante, nonché di quanto emergerà in sede di conferenza di servizi ed in fase di verifica/validazione. Il progetto definitivo dovrà, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, il cronoprogramma delle diverse fasi attuative dell'intervento, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione dell'intervento, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dal prezzario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da prezzari di regioni limitrofe, o da altri listini ufficiali vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati, ai sensi dell'art. 23, comma 7 del codice (cfr. p.to 9.6).

E' da considerarsi inclusa nel servizio richiesto la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.F., parere ASL ecc.).

I contenuti minimi della fase progettuale sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato al successivo paragrafo 13.

La progettazione definitiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 per come implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, nonché di tutte le leggi e le norme di settore.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere una funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 10-20 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania siti a Napoli in via San Carlo n. 26, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il sito oggetto dell'intervento e con i rappresentanti degli Uffici/Enti/Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'immobile.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti dalla Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio la quale opera per gli aspetti di rispettiva competenza, attraverso il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto. Il Responsabile Unico del Procedimento potrà avvalersi di personale tecnico-amministrativo interno o esterno all'Agenzia del Demanio a supporto della propria attività.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

4. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO

Al fine di consentire un'attenta valutazione delle implicazioni tecnico-temporali ed economiche connesse con le attività di progettazione si riporta una breve descrizione del compendio immobiliare.

Il compendio demaniale risulta composto da diversi corpi di fabbrica edificati in epoca differente, pur tuttavia con caratteristiche costruttive simili – ovvero di tipologia strutturale a telaio in conglomerato cementizio armato – ancorché aventi diverse destinazioni d'uso, tutte riconducibili alla categoria funzionale direzionale.

Situato al viale Atlantici, presenta su tale via tre ingressi carrabili ai quali ne va aggiunto un quarto carrabile e pedonale ubicato su via Meomartini.

Il complesso, oltre che con la pubblica via (viale Atlantici sud), confina con la struttura dell'attuale Seminario Arcivescovile (ovest), con l'area demaniale costituente la scheda BNB0332 "Nuova Caserma Comando Gruppo Carabinieri" (est) e con proprietà privata (est-nord).

Si riportano di seguito una aerofotogrammetria, uno stralcio dell'inquadramento territoriale, uno del PUC vigente e l'estratto di mappa, che sono riportati in opportuna scala nella tavola grafica di inquadramento:



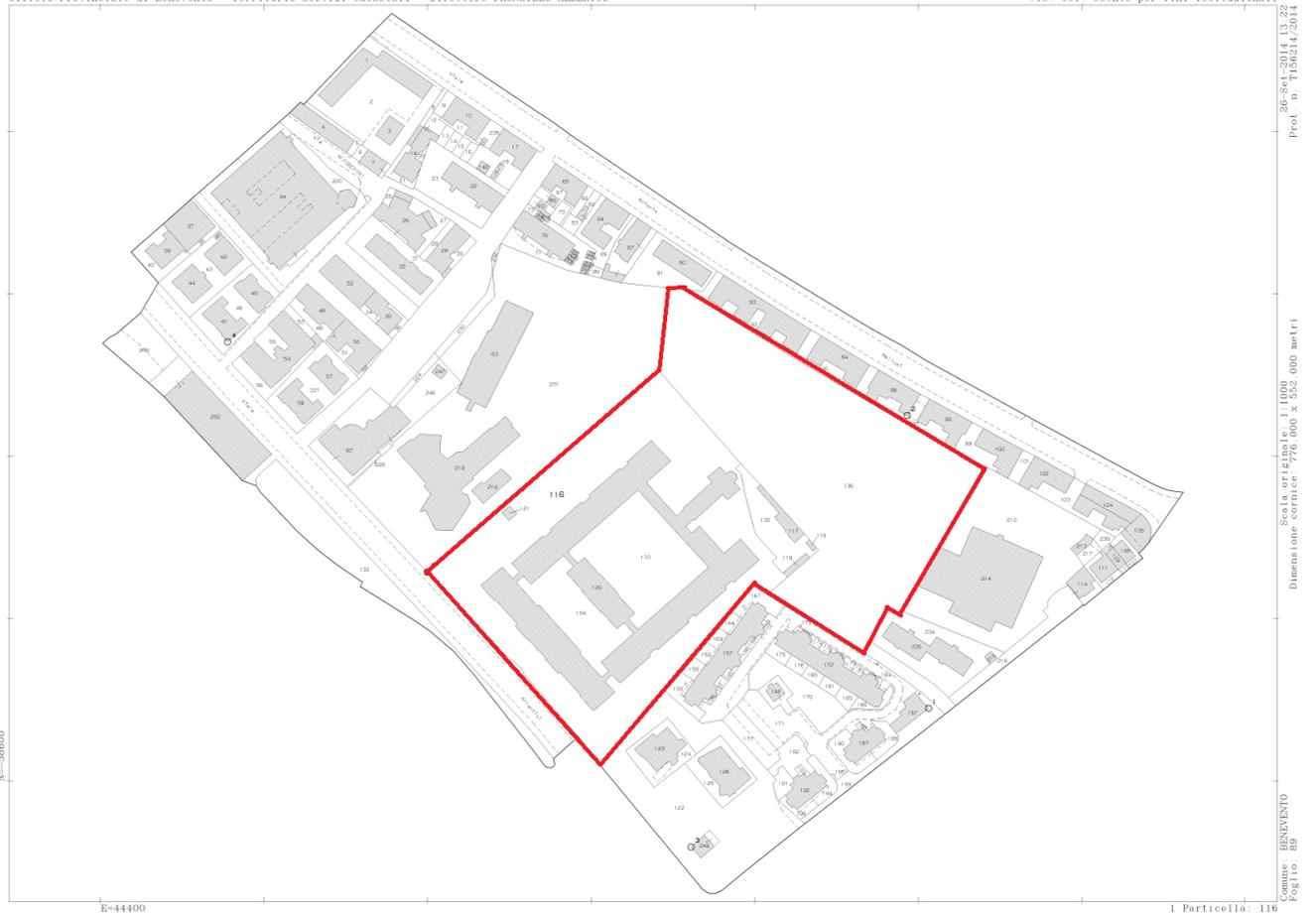
AEROFOTO



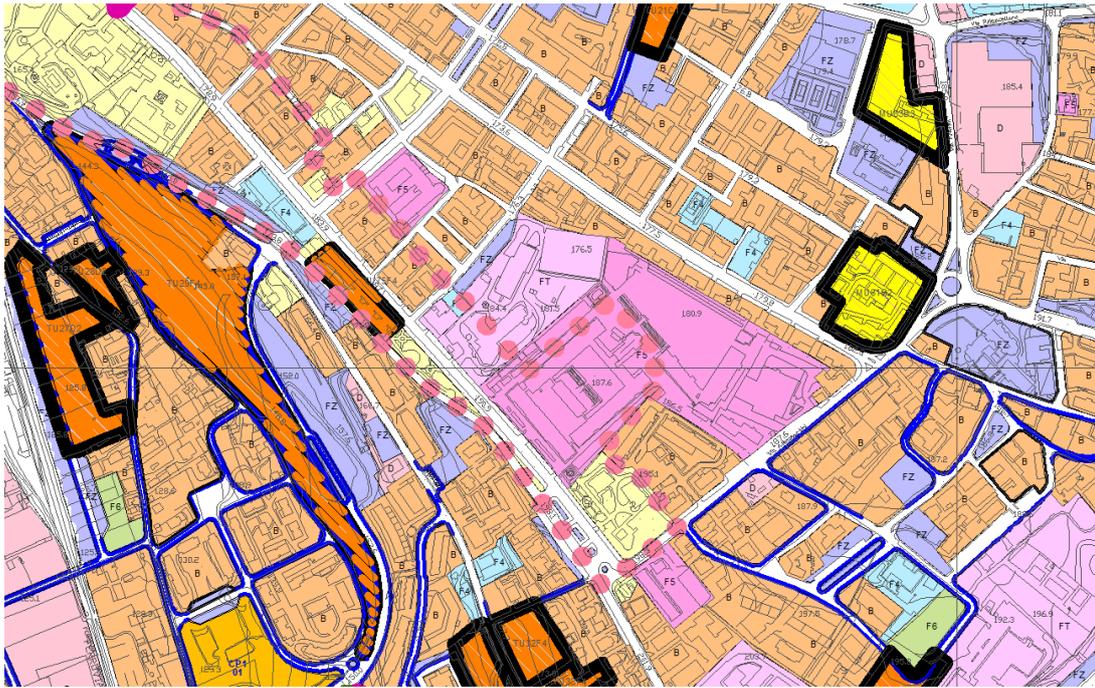
INQUADRAMENTO URBANO

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

Vis. tel. esente per fini istituzionali



ESTRATTO DI MAPPA



STRALCIO PUC

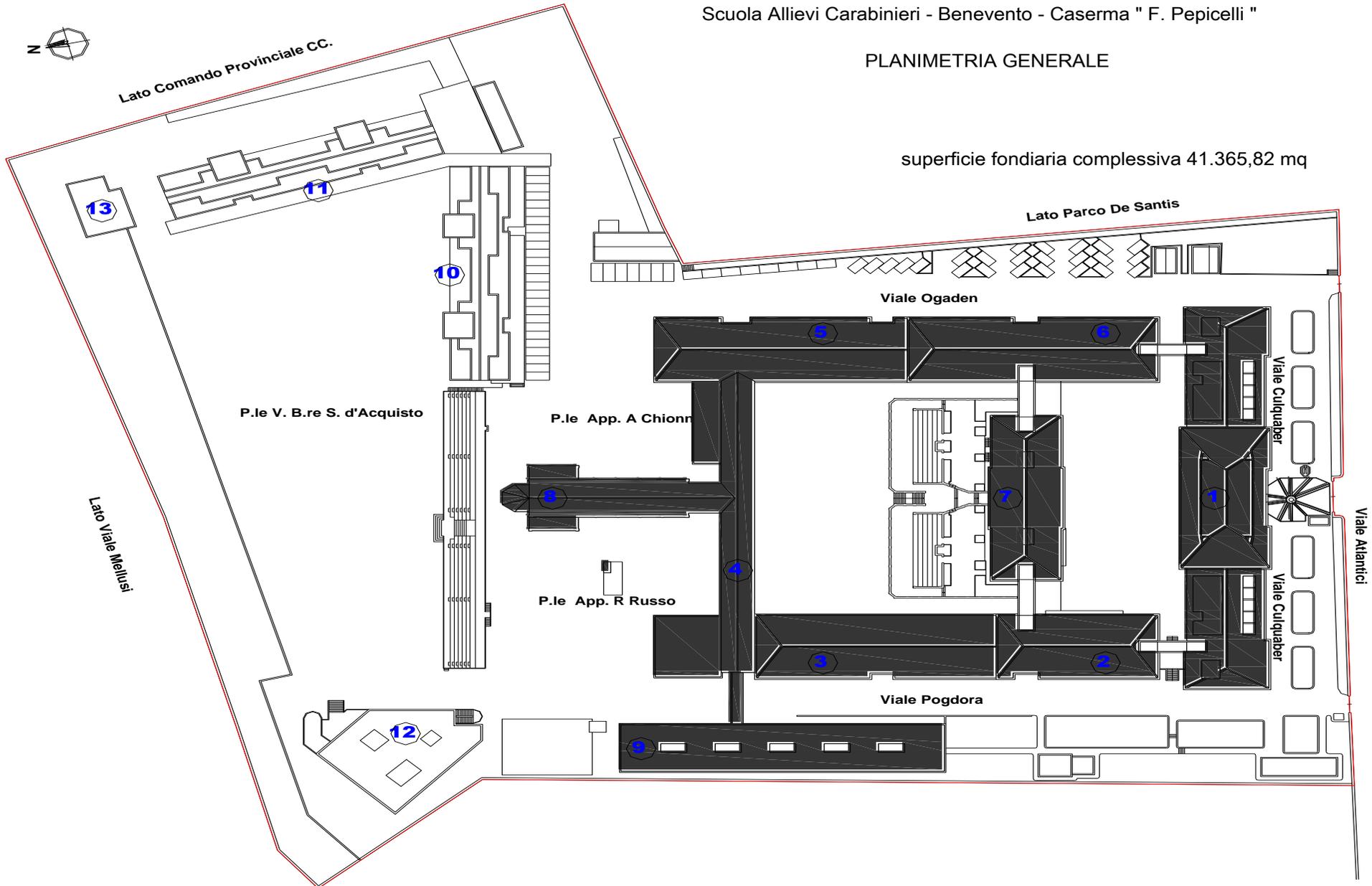
I fabbricati costituenti il complesso risultano avere le seguenti caratteristiche (vedasi anche l'allegata planimetria generale dell'area):

- del tipo isolato: di edificazione metà anni '80, costituiti da fabbricati a pianta regolare (palestra/aule, fabbricati ad L destinati ad autorimessa e alloggi), a diversi piani fuori terra (da 3 a 4 oltre seminterrati), presumibilmente costruiti sotto l'egida della sicurezza nazionale dal Ministero della Difesa;
- del tipo a corte aperta: blocco rappresentante l'originale consistenza della scheda BNB0316 (3 piani fuori terra oltre seminterrato destinati ad uffici, alloggi, mensa ed archivi), un tempo seminario regionale e pervenuta in proprietà dello Stato, già per essere adibita a Scuola Allievi Carabinieri, con atto di compravendita del 24.10.1980 n. 664 approvato con D.M. n. 26035 del 01.12.1980, registrato alla Corte dei Conti il 16.01.1981 ed all'Ufficio del Registro di Benevento il 20.02.1981 al n. 60.

Scuola Allievi Carabinieri - Benevento - Caserma " F. Pepicelli "

PLANIMETRIA GENERALE

superficie fondiaria complessiva 41.365,82 mq



I dati metrici risultanti dal PFTE risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	SUPERFICIE (mq)
Superficie fondiaria (dato REMS 47.226,38 mq)	41.365,85
Superficie sedime manufatti	11.771,73
Superficie scoperta (dato REMS 35.454,65 mq)	29.594,12

Il compendio demaniale risulta all'attualità non completamente accatastato al NCEU. Gli attuali identificativi catastali sono i seguenti:

N.C.T. COMUNE DI BN

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	SUPERFICIE (mq)
89	116	Ente urbano	13.515
89	136	Ente urbano	19.789
TOTALE mq			33.304

N.C.E.U. COMUNE DI BN

FOGLIO	PARTICELLA	INTESTAZIONE	CATEGORIA	CONSISTENZA (mc)
89	116	Demanio dello Stato	B/1	93.905
	117			
	118			
	119			
	120			
	121			
	133			
	134			
	135			

Il vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Benevento, individua il bene oggetto di intervento, appartenente alla zona omogenea del tipo F5, spazi destinati ad attrezzature militari, attività producenti servizi speciali, quali attrezzature di impiantistica territoriale e cimiteriale, nonché spazi destinati ad attrezzature universitarie, ove è consentita, ai sensi dell'art.118 delle "Norme Tecniche di Attuazione", la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione edilizia, la nuova costruzione (solo sopraelevazioni e recupero ruderi). Infine il bene oggetto di intervento, come indicato negli elaborati di analisi del PUC di Benevento non ricade in alcuna zona vincolata, né in relazione alla tutela idro-geologica, né in relazione alla tutela paesaggistico-ambientale.

Il complesso edilizio risulta in buone condizioni manutentive generali, composto da fabbricati isolati ed a corte aperta di tipologia strutturale a telaio in cls armato a più piani fuori terra (da 3 a 4) oltre seminterrati (ancorché non presenti per tutti i cespiti costituenti il compendio) e vasta area scoperta.

Le attività della Scuola Allievi Carabinieri sono cessate al 31.12.2013. Attualmente l'Arma esplica attività di vigilanza del compendio ed usufruisce in maniera non continuativa del poligono di tiro e della falegnameria (adibita ad officina mezzi), giusta verbale di consegna

prot. n. 1282 del 03.02.2017. In modo continuativo, in uno al personale della GdF provinciale, usufruisce e gestisce autonomamente del servizio mensa ancora attivo.

Strutturalmente tutti i corpi di fabbrica costituenti il complesso in narrazione sono resi indipendenti dalla presenza di giunti tecnici e risultano costituiti da telai in cemento armato con tamponature perimetrali in mattoni pieni o a doppia fodera e tramezzi interni in mattoni forati.

I fabbricati strutturalmente autonomi, oggetto di intervento, sono 15; le altezze nette interne variano tra 4,20 e 4,50 m ai piani terra, rialzato e primo, tra 3,20 e 3,80 m ai piani seminterrati. I piani mansardati utilizzabili hanno copertura a falde con altezza interna variabile tra 0,65 alla gronda e 3,20 al colmo e sono costituiti da capriate in calcestruzzo e solai a lastre prefabbricate.

La distribuzione degli spazi, diversa a seconda degli edifici, risulta prevalentemente caratterizzata da corridoi che percorrono tutta la lunghezza degli stessi e dagli uffici posizionati lateralmente ai corridoi; a completamento vi sono vani adibiti ad atrio, sala attesa, servizi wc, archivi di piano, locali tecnici, ecc... Predette le discrete caratteristiche di fruibilità si segnala la necessità di adeguamenti funzionali e prestazionali in accordo alle necessità dei tempi attuali e delle esigenze dei prossimi fruitori degli spazi in oggetto.

Si indicano di seguito, per ogni piano di ciascun fabbricato costituente il complesso demaniale, la superficie, la destinazione attuale, la destinazione futura ovvero l'Amministrazione utilizzatrice:

DESCRIZIONE	SUPERFICIE LORDA COPERTA (mq)	Destinazione Attuale	Destinazione Prevista	Destinatario utilizzatore
Fabbricati su corte				
Poligono di tiro	863,81	poligono	poligono	Carabinieri
Falegnameria	148,52	falegnameria	deposito	Carabinieri
Totale Fabbricati su corte	1.012,33			
Fabbricato Centrale corpo 1				
Piano Terra	1.828,26	uffici/sale collettive	uffici	Agenzia Dogane e Entrate
Piano Primo	1.828,26	uffici	uffici	+ Commissione Tributaria
Piano Mansarda	1.500,00	alloggi	archivi	Agenzia Dogane e Entrate
Totale Fabbricato Centrale corpo 1	5.156,52			
Fabbricato Centrale corpo 2				
Piano Terra	532,69	uffici	uffici	Agenzia Entrate
Piano rialzato	540,36	depositi	uffici	Ragioneria dello Stato
Piano Primo	532,04	uffici	uffici	Ragioneria dello Stato
Piano Mansarda	123,84	locale tecnico	archivi	Agenzia Entrate
Totale Fabbricato Centrale corpo 2	1.728,93			

Fabbricato Centrale corpo 3A				
Piano Seminterrato	434,82	archivi/deposito	archivi	MIBACT
Piano Terra	940,53	alloggi	uffici	MIBACT
Piano rialzato	941,38	depositi	uffici	MIBACT
Piano Primo	331,40	archivi	archivi	MIBACT
Totale Fabbricato Centrale corpo 3A	2.648,13			
Fabbricato Centrale corpo 3B				
Piano Seminterrato	338,58	archivi/deposito	archivi	MIBACT
Piano rialzato	337,73	uffici	Uffici	MIBACT
Totale Fabbricato Centrale corpo 3B	676,31			
Fabbricato Centrale corpo 4				
Piano Seminterrato	653,83	sala barbiere/deposito	archivi	TRIBUNALE
Piano rialzato	847,62	mensa/cucina/dep	archivi	TRIBUNALE
Piano Terra	681,76	alloggi	uffici	TRIBUNALE
Piano Primo	684,44	alloggi	uffici	TRIBUNALE
Totale Fabbricato Centrale corpo 4	2.867,65			
Fabbricato Centrale corpo 5A				
Piano rialzato	517,30	mensa/cucina/dep	mensa/cucina	
Piano Terra	518,96	depositi	uffici	MINISTERO LAVORO
Piano Primo	141,22	locale tecnico	locale tecnico	
Totale Fabbricato Centrale corpo 5A	1.177,48			
Fabbricato Centrale corpo 5B				
Piano Seminterrato	349,03	depositi	archivi	TRIBUNALE
Piano Terra	326,78	alloggi	uffici	TRIBUNALE
Piano rialzato	338,58	mensa/cucina	mensa/cucina	
Piano Primo	74,46	locale tecnico	locale tecnico	
Totale Fabbricato Centrale corpo 5B	1.088,85			
Fabbricato Centrale corpo 6				
Piano Terra	958,48	uffici	uffici	MINISTERO LAVORO
Piano rialzato	524,35	uffici	uffici	MINISTERO LAVORO
Piano Primo	958,48	uffici	uffici	MINISTERO LAVORO + Commissione Tributaria
Piano Mansarda	308,87	locale tecnico	locale tecnico	
Totale Fabbricato Centrale corpo 6	2.750,18			
Fabbricato Centrale corpo 7				
Piano Terra	687,76	bouvette/ristoro	bouvette/ristoro	
Piano rialzato	687,76	archivi/deposito	archivi	MIBACT
Piano Primo	688,00	uffici	uffici	Ragioneria

				dello Stato
Piano Mansarda	197,78	locale tecnico	locale tecnico	
Totale Fabbricato Centrale corpo 7	2261,3			
Fabbricato Centrale corpo 8				
Piano Seminterrato	475,23	cinema	sala conferenze	TRIBUNALE
Piano Terra	507,10	Chiesa	Chiesa	TRIBUNALE
Totale Fabbricato Centrale corpo 8	982,33			
Totale Fabbricato Centrale	21.337,68			
Fabbricato Palestra				
Piano Seminterrato	1.224,85	palestra	Archivi	TRIBUNALE
Piano Rialzato	710,43	palestra, spalti	Archivi	TRIBUNALE
Piano Rialzato	254,31	palestra, spalti	Uffici/archivi	TRIBUNALE
Piano Primo	1.023,99	aule	Uffici/archivi	TRIBUNALE
Piano Secondo	1.023,99	aule	Uffici/archivi	TRIBUNALE
Totale Fabbricato Palestra	4.237,57			
Fabbricato ad "L" 1				
Piano Seminterrato	1.408,23	Garage - Depositi	Garage - Depositi	GDF
Piano Rialzato	1.364,97	Uffici	Uffici	"
Piano Primo	1.097,50	Uffici	Uffici	"
Piano Secondo	1.097,50	Uffici	Uffici	"
Piano Mansarda	538,61	Alloggi - Tecnico	Alloggi - Tecnico	"
Totale Fabbricato ad "L" 1	5.506,81			
Fabbricato ad "L" 2				
Piano Seminterrato	1.408,23	Garage - Depositi	Garage - Depositi	GDF
Piano Rialzato	1.364,97	Uffici	Uffici	"
Piano Primo	1.082,53	Uffici	Uffici	"
Piano Secondo	1.082,53	Uffici	Uffici	"
Piano Mansarda	533,99	Alloggi - Tecnico	Alloggi - Tecnico	"
Totale Fabbricato ad "L" 2	5.472,25			
Totale Superficie Lorda Coperta	37.566,64			

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono, inoltre, essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata).

Norme in materia urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383 del 18/04/1994 e s.m.i.;

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- D.M.I. 17/01/2018 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.;

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M.I. del 07/08/2012;

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e s.m.i.;
- D.P.R. 59/2009;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi.

6. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico di previsione sotto riportato e predisposto dalla Stazione Appaltante, risulta pari ad € 48.664.512,17.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA			
CALCOLO SOMMARIO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO GENERALE			
	A - Importo lavori		
A1	IMPORTO LAVORI		€ 36 811 772,56
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (2,5% importo lavori)		€ 920 294,31
A	Importo lavori (A1 + A2)		€ 37 732 066,87
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante		
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ 500 000,00
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative		€ 5 000,00
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	1,5%	€ 565 981,00
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4		€ -
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ -
B6	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%	€ 821 347,59
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		
B8	Spese per pubblicità		€ 5 000,00
B9	Contributo ANAC		€ 2 450,00
B10	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare) di cui: Progettazione Definitiva € 1.023.749,40 Progettazione Esecutiva Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi € 2.803.786,06		€ 3 335 312,76
B11	spese per attività di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare) Verifica prog. Definitiva € 246.111,35 Verifica prog. Esecutiva € 246.111,35		€ 492 222,70
B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 5 000,00

B13	Allacciamenti ai pubblici servizi			€	20 000,00
B14	Spese per opere artistiche, ove previsto L.717/1949 - circolare MIT n. 3728/2014 Norme per l'arte negli edifici	0,5%		€	188 660,33
B15	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	5%		€	-
B16	I.V.A. 10% sui lavori (10% di A)	10%		€	3 773 206,69
B17	I.V.A. 22% su oneri di discarica (22% di B1)	22%		€	110 000,00
B18	I.V.A. 22% su indagini... (22% di B2)	22%		€	1 100,00
B19	I.V.A. 10% su imprevisti e lavori in economia (10% di B3)	10%		€	56 598,10
B20	I.V.A. 10% su accantonamento per maggiorazione prezzi (10% di B4)	10%		€	-
B21	I.V.A. 22% su spese di pubblicita (22% di B8)	22%		€	1 100,00
B22	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B9)	22%		€	560,56
B23	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B10)	22%		€	763 119,56
B24	I.V.A. 22% su supporto al RUP (22% di B11+B28)	22%		€	112 620,55
B25	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (22% di B12)	22%		€	1 100,00
B26	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B9)	4%		€	98,00
B27	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B10)	4%		€	133 412,51
B28	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B11)	4%		€	19 688,91
B29	I.V.A. 10% su opere d'arte (10% di B14)	10%		€	18 866,03
B30	I.V.A. 10% su accordi bonari (10% di B15)	10%		€	-
B	TOTALE (B1+B30)			€	10 932 445,30
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A + B)			€	48 664 512,17
	Incidenza percentuale Quadro Economico				16%

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell'amministrazione (impresvisi, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc.).

Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

L'importo complessivo per i servizi tecnici inerenti la procedura in oggetto è pertanto così determinata in misura pari ad **€ 1.023.749,40** oltre IVA e oneri di legge.

Il servizio risulta articolato secondo le seguenti categorie, destinazioni funzionali ed importi, determinati secondo quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016:

	Codice e descrizione opere	Grado complessità G	Costo opere	Prestazioni	Importo netto
Edilizia	E.21 – Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004	1.20	€ 17.728.806,76	Qbll.01,Qbll.02,Qbl.03 Qbll.05,Qbll.07,Qbll.08 Qbll.09,Qbll.18,Qbll.21 Qbll.22,Qbll.23,Qbl.27	543.841,78 €
Strutture	S.03 – Strutture o parti di strutture in cemento armato	0.95	€ 6.997.801,00	Qbll.01,Qbll.03,Qbll.05 Qbll.08,Qbll.09,Qbll.16 Qbll.18,Qbll.23,Qbll.27	195.794,41 €
Impianti	IA 01 – Impianti sanitari	0.75	€ 2.055.412,28	Qbll.01,Qbl.03,Qbll.05 Qbll.08,Qbll.18,Qbll.21 Qbll.22,Qbll.23,Qbl.27	38.745,64 €
Impianti	IA 02 – Impianti di climatizzazione	0.85	€ 2.427.424,64	Qbll.01,Qbl.03,Qbll.05 Qbll.08,Qbll.18,Qbll.21 Qbll.22,Qbll.23,Qbl.27	50.194,66 €
Impianti	IA 03 – Impianti elettrici	1.15	7.602.327,88 €	Qbll.01,Qbl.03,Qbll.05 Qbll.08,Qbll.18,Qbll.21 Qbll.22,Qbll.23,Qbl.27	175.099,39 €
TOTALE PRESTAZIONI					1.003.675,88 €
SPESE ED ONERI ACCESSORI					20.073,52 €
TOTALE					1.023.749,40 €

7. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

La Stazione Appaltante, come previsto dalle linee guida ANAC, garantisce la possibilità di accedere al Progetto di Fattibilità Tecnica Economica, redatto da tecnici interni, fornendo agli operatori partecipanti alla procedura i seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI			
Codice elaborato	Descrizione	scala / f.to	
	<i>RELAZIONI</i>		
	R - Relazioni Generali e Specialistiche		
1	00_ EE_00	Elenco elaborati	A4
2	01_ RG_01	Relazione tecnica illustrativa generale	A4
3	02_ RG_02	Schede quadri esigenziali	A3
4	03_ RG_03	Cronoprogramma	A3
5	04_ RS_01	Relazione di vulnerabilità sismica e relativi allegati	A4/A3
6	05_ RS_02	Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza	A4
	EE - Elaborati economici		
7	06_ EE_01	Calcolo sommario di spesa	A4
8	07_ EE_02	Quadro economico	A4
	<i>ELABORATI GRAFICI</i>		
	RI - Rilievo		
9	08_ EG_01	Inquadramento territoriale	1_1000/1_2000
10	09_ EG_02	Planimetria generale e documentazione fotografica	1_500
11	10_ EG_02b	Repertorio fotografico formato A4	A4
12	11_ EGRI_01	Pianta piano interrato - corpo centrale	1_200
13	12_ EGRI_02	Pianta piano rialzato - corpo centrale	1_200
14	13_ EGRI_03	Pianta piano terra - corpo centrale	1_200
15	14_ EGRI_04	Pianta piano primo - corpo centrale	1_200
16	15_ EGRI_05	Pianta piano mansarda - corpo centrale	1_200
17	16_ EGRI_06	Sezioni - corpo centrale	1_200
18	17_ EGRI_07	Piante ai vari livelli e sezioni - corpo palestra	1_200
19	18_ EGRI_08	Piante e Sezioni - Corpo ad L	1_200
	IDP - Interventi di progetto		
20	19_ EGIDP_01	Layout distributivo piano interrato - corpo centrale	1_200
21	20_ EGIDP_02	Layout distributivo piano rialzato - corpo centrale	1_200
22	21_ EGIDP_03	Layout distributivo piano terra - corpo centrale	1_200
23	22_ EGIDP_04	Layout distributivo piano primo - corpo centrale	1_200
24	23_ EGIDP_05	Layout distributivo piano mansarda - corpo centrale	1_200
25	24_ EGIDP_06	Layout distributivo corpo palestra	1_200
26	25_ EGIDP_07	Studio di fattibilità della Guardia di Finanza	1_200

Si evidenzia che le ipotesi progettuali illustrate nel Progetto di Fattibilità Tecnica Economica sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza del compendio e delle richieste pervenute dalle amministrazioni che saranno coinvolte nell'operazione di

Federal Building, ovvero senza che siano state ancora acquisiti gli esiti delle attività di approfondimento, indagine e rilievo che nel medesimo PFTE sono esplicitamente rimandate alle successive fasi di progettazione.

Pertanto, nell'esecuzione del servizio di progettazione definitiva oggetto del presente appalto, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali di cui sopra dovranno essere oggetto di verifica e potranno essere suscettibili di modifiche anche di rilevante entità alla luce delle risultanze degli approfondimenti effettuati dall'aggiudicatario.

La Stazione Appaltante fornirà inoltre all'aggiudicatario dell'Appalto le planimetrie di cui è in possesso in formato elettronico (.dwg). Anche tali planimetrie dovranno essere oggetto di verifica e rettifica in conseguenza delle attività di rilievo di competenza del progettista. Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Per quanto premesso, le scelte progettuali assunte nel progetto definitivo, sulla scorta di quanto già indicato nel PFTE, dovranno essere condivise in opportuni tavoli tecnici con l'Agenzia scrivente e le Amministrazioni coinvolte.

Tale condivisione è necessaria ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, nonché per soddisfare nella misura massima il quadro esigenziale e le esigenze distributive richieste.

La Stazione Appaltante s'impegna a fornire all'aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell'aggiudicatario tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante.

Sulla base di detta documentazione e di quanto sopra riportato il concorrente dovrà formulare la propria offerta tenendo altresì in considerazione conto che al progettista è chiesto che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di manutenzioni straordinarie in edifici esistenti
- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi in edifici esistenti e loro integrazione nell'architettura;
- definizione di soluzioni di miglioramento/adeguamento sismico in funzione della destinazione finale dell'edificio;
- definizione di soluzioni antincendio finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>).

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. Qualora pertanto nel corso delle attività di progettazione definitiva gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, effettuate dalla Stazione Appaltante si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura

tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al successivo art. 19 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per la Stazione Appaltante.

Sarà inoltre compito dell'incaricato alla verifica, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporne secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore

8. ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE

Il sito su cui insiste il compendio è stato già oggetto delle necessarie indagini geologiche e geotecniche, volte a definire la caratterizzazione geologica e geotecnica del sito secondo l'O.P.C.M. 3502/2006. Tale caratterizzazione dovrà essere adattata dal progettista incaricato alla normativa attualmente vigente DM 17 gennaio 2018.

Parimenti, sugli immobili costituenti il compendio è stata effettuata, nel marzo 2007, una campagna di rilievi e indagini sugli elementi strutturali orizzontali, verticali, sia in elevazione che fondali. I risultati di tali indagini sono stati poi utilizzati per la valutazione della vulnerabilità sismica ai sensi della O.P.C.M. 3502/2006.

Nella progettazione definitiva di che trattasi, dovranno essere rielaborate le verifiche sismiche degli edifici per renderle conformi alla normativa attualmente vigente DM 17 Gennaio 2018, fermo restando i risultati delle predette indagini strutturali, il cui riepilogo è riportato nell'elaborato n. 37 *“relazione risultati delle prove e delle indagini”* facente parte della verifica sismica che sarà resa disponibile all'aggiudicatario.

Nel sopraindicato elaborato si legge che per gli edifici numerati dal n. 1 a 8 si è raggiunto il livello di conoscenza LC2, per gli edifici 10,11,12 si è raggiunto il livello di conoscenza LC3.

Al fine di massimizzare la conoscenza dell'intero compendio dal punto di vista strutturale, ed ottimizzare quindi la progettazione degli interventi di miglioramento/adequamento sismico si richiede che in tale fase di progettazione definitiva il livello di conoscenza da raggiungere è LC3 per l'intero compendio.

Se dovessero rendersi necessarie ulteriori prove e indagini per raggiungere tale livello di conoscenza, secondo quanto disposto dalla Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP., i relativi oneri, sia per l'individuazione delle stesse, nonché per la loro interpretazione progettuale e esecuzione, saranno completamente a carico del progettista incaricato, in quanto ricomprese nelle spese ed oneri accessori della parcella. I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in una apposita relazione inserita come parte integrante del progetto definitivo.

Inoltre, per quanto attiene la diagnosi energetica, da effettuare ai sensi della UNI/TS 11300, tutte le analisi necessarie alla redazione di tale diagnosi andranno svolte con l'ausilio

di apposita ed idonea strumentazione (quali termo-camere e termo-flussimetri) in particolare per la caratterizzazione termica degli elementi disperdenti, a completo carico del progettista incaricato, in quanto ricomprese nelle spese ed oneri accessori della parcella.

9. ELABORATI PROGETTUALI

Il progetto definitivo sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i relativi calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo; inoltre riporta tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, ai sensi della legislazione vigente.

Il progetto definitivo deve comprendere i seguenti elaborati:

- a) *relazione generale;*
- b) *relazioni tecniche e relazioni specialistiche;*
- c) *rilievi piano altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;*
- d) *elaborati grafici, tra cui rilievo completo e dettagliato degli immobili, corredato da specifica relazione tecnica sullo stato di consistenza e di conservazione degli stessi, che, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti in fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica e della relativa diagnostica, definisca in modo compiuto le caratteristiche, i materiali, le tecniche e le tecnologie costruttive dell'immobile, nonché tipologie e metodi d'intervento, e che riporti in allegato le relative indagini e prove di caratterizzazione meccanica dei materiali integrative effettuate, secondo quanto indicato nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;*
- e) *calcoli delle nuove strutture e degli impianti;*
- f) *calcoli degli interventi di miglioramento/adequamento sismico*
- g) *disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
- h) *elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;*
- i) *computo metrico estimativo;*
- j) *aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- k) *quadro economico, con l'indicazione dei costi della sicurezza, desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente;*
- l) *cronoprogramma.*

Il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando tecnologia **Building Information Modeling (BIM)**, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione,

La documentazione tecnica dovrà essere inoltre redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici» emanato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

9.1. Relazione generale

La relazione generale fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi e, salva diversa determinazione del R.U.P. , dovrà indicare e illustrare almeno i seguenti aspetti:

- rispondenza al progetto di fattibilità tecnica economica e ad eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti o approvate nei tavoli tecnici;
- criteri seguiti nella stesura del definitivo e le eventuali variazioni rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica;
- aspetti geologici e geotecnici, topografici, idrologici e strutturali;
- necessità di indagini, rilievi e studi;
- verifica vincoli paesaggistico/ambientali;
- verifica conformità agli strumenti urbanistici;
- verifica aspetti storici, artistici e archeologici;
- verifica leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- indicazione soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- verifica sicurezza dell'opera in relazione sia alle utenze principali che alle utenze deboli;
- analisi delle interferenze con le reti aeree e sotterranee di servizi - risoluzione progettuale;
- indicazione tempi della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera.

9.2. Relazioni specialistiche

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del R.U.P, almeno le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- Sicurezza antincendio, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate nonché comprensiva del parere preventivo VVFF;
- Strutturale, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Architettonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile) nonché l'analisi delle soluzioni funzionali comprese le proposte atte al superamento delle barriere architettoniche;
- Acustica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei rilievi, delle verifiche e dei calcoli preliminari effettuati nonché delle eventuali soluzioni di mitigazione previste;
- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici di cui alla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, al D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 311 – Allegato E, al D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 e al D.M. 26/06/2015 – Decreto Requisiti Minimi e Relazione Tecnica di Progetto - Recepimento della Direttiva della Comunità Europea 2002/91/CE;
- Piano di gestione degli scavi, ove eventualmente previsti, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).

9.3. Elaborati grafici

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche in cui le stesse sono state eseguite.
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, nella quale risulta precisata la superficie coperta dell'edificio. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dei lavori, saranno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio. Sarà altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;
- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterri ove previsti in progetto;
- piante dello stato di progetto dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso e delle postazioni di lavoro, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti.
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- tutti i prospetti dello stato di progetto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, sia in riferimento ai nuovi corpi di fabbrica quali scale, vani ascensori ed altro, sia in riferimento agli interventi di miglioramento/sismico da adottarsi sulle strutture esistenti;
- elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti;

- schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti (meccanici, idrico-sanitari, elettrici, fognario ecc.), sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni;
- piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per gli eventuali impianti in copertura;
- abaco degli infissi;
- abaco delle finiture interne ed esterne
- planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;
- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
- planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione delle quantità da prelevare e delle eventuali esigenze di ripristino ambientale.

La tipologia ed il numero di elaborati grafici indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del R.U.P.

9.4. Calcoli delle nuove strutture, degli interventi strutturali e degli impianti

I calcoli delle nuove strutture ove previste, quali ad esempio scale di emergenza, vani ascensori etc etc., e degli interventi di miglioramento/adeguamento sismico, dovranno consentire di determinare le tipologie, dimensioni e corretta definizione degli stessi al fine di raggiungere un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Identici requisiti e prescrizioni dovrà rispettare il calcolo degli impianti, delle reti impiantistiche e delle apparecchiature, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli degli impianti dovranno permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche con particolare attenzione alle dimensioni e al peso.

9.5. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Il disciplinare descrittivo e prestazionale individua tutti i materiali, prodotti, elementi e

sistemi di cui è previsto l'impiego per la realizzazione dell'intervento, ne descrive le caratteristiche, anche sotto il profilo estetico e, sulla base di specifiche tecniche, ne precisa le caratteristiche prestazionali. Il disciplinare comprende altresì il piano dei relativi controlli da effettuare durante la realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle normative vigenti.

9.6. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", dovranno essere dedotti dal prezzario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da prezzari di regioni limitrofe, o da altri listini ufficiali vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati. Per eventuali lavorazioni non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo unitario dovrà essere determinato mediante analisi specifiche.

Il costo orario della manodopera, ai sensi dell'articolo 23 comma 16, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Appalti) verrà desunto dalle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - giusta Decreto Direttoriale n. 23 del 03.04.2017 e successivi aggiornamenti.

Il costo dei materiali, dei noli e dei trasporti sarà ricavato dalla Tabella dei Prezzi (escluso spese generali ed utile dell'impresa) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Napoli – Commissione Regionale per il rilevamento dei Costi dei Materiali, dei Trasporti e dei Noli istituita con Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 505 del 28.1.1977 - Periodo Novembre-Dicembre 2017 - Gennaio 2018 e successivi aggiornamenti.

Nel caso di assenza di dati disponibili nella Tabella Prezzi di cui sopra, il costo dei materiali, dei noli e dei trasporti sarà desunto da indagine di mercato, o dedotto da altri listini ufficiali, dai listini della DEI e della CC.I.AA. di Benevento, ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato.

Per le voci non desumibili dal prezzario di riferimento se possibile le analisi dovranno comprendere voci già presenti nelle analisi dei prezzi del prezzario di riferimento.

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzario di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo. Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

A titolo di esempio si riporta un elenco delle categorie/gruppi minimo in cui suddividere le voci di computo metrico:

1. scavi e rinterrì;
2. demolizioni e rimozioni;
3. strutture in c.a.;
4. strutture in c.a.p.;
5. strutture in acciaio;
6. strutture in legno lamellare;
7. interventi di miglioramento sismico
8. tamponamenti esterni;
9. massetti;

- 10.impermeabilizzazioni;
- 11.isolamenti;
- 12.intonaci, rasature e tinteggiature;
- 13.controsoffitti;
- 14.cartongessi;
- 15.pareti mobili;
- 16.pavimenti;
- 17.pavimenti sopraelevati;
- 18.rivestimenti;
- 19.lattonomie;
- 20.facciate continue e serramenti esterni
- 21.porte interne;
- 22.opere in ferro;
- 23.opere in marmo;
- 24.impianto di riscaldamento;
- 25.impianto di condizionamento;
- 26.impianti speciali;
- 27.impianto elettrico;
- 28.impianto idrico/sanitario;
- 29.impianto ascensore;
- 30.impianto antincendio;
- 31.impianto fognario;
- 32.impianto gas.

Le varie voci dell'elenco dei prezzi unitari, applicate nel computo metrico estimativo dovranno essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare le incidenze dei rispettivi importi sul costo totale del computo metrico.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla stazione Appaltante e da questo approvata. La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

9.7. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

I contenuti minimi di tale elaborato sono i seguenti:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

1) la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;

2) una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali individuate nelle relazioni e studi di cui alle lettere precedenti;

b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;

c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;

d) la stima sommaria dei costi della sicurezza.

9.8. Cronoprogramma

Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. In sostanza il cronoprogramma dovrà mettere in relazione oltre che le attività/lavorazioni ed i tempi di esecuzione, anche i progressivi costi/impegni di spesa necessari per l'esecuzione delle stesse attività/lavorazioni.

9.9. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva verifica/validazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze (se necessario);
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse, oltre ad eventuale altre documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

9.10. Verifica del progetto definitivo

La verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile Unico del Procedimento ovvero dal DEC, consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di

approvazione/validazione del progetto definitivo.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

L’atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica. L’aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna del livello progettuale i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l’ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

10. DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- a) il Contratto, da stipularsi con l’Aggiudicatario del servizio di progettazione definitiva;
- b) l’Offerta tecnica ed economica presentata dall’Aggiudicatario del servizio di progettazione definitiva;
- c) il presente Capitolato Tecnico Prestazionale;
- d) Il disciplinare di gara.

11. PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

È inoltre necessario che, nella definizione del progetto definitivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse, come già indicato al punto 7.

Il progettista s’impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all’approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all’ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il progettista dovrà tenere conto in sede di offerta di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esecuzione del rilievo planoaltimetrico del compendio e delle aree circostanti fino ad un raggio non inferiore a 50 m e comunque comprendente tutta la strada di accesso al complesso in oggetto a partire dal viale Atlantici;
- espletamento delle necessarie prove ed indagini strutturali, nonché quelle per la caratterizzazione termica degli elementi disperdenti, volte a definire la caratterizzazione del complesso edilizio secondo le normative vigenti. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di progettazione definitiva anche l’individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolte in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto definitivo.

- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi delle strutture esistenti, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione storico-artistica, relazione archeologica ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche;
- redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante e delle Amministrazioni destinatarie dell'immobile;
- collaborazione con il responsabile del Procedimento per le attività di verifica/ validazione;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- i costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono indicate nel "Capitolato Informativo BIM" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

12. PIANO DI LAVORO

Il Progettista dovrà inoltre predisporre il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

13. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista.

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

a) Elaborati grafici

- Due copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);

b) Relazioni

- **Due** copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegate nel formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);

c) Documentazione fotografica

- **DUE** copie originali in formato cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine del formato A4, previsto dallo standard internazionale ISO2016, rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x13) cm, assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per immagini aperto .jpeg, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x23)cm oppure (13x18)cm;

d) Gestione informativa B.I.M., organizzata secondo le indicazioni minime contenute nel Capitolato Informativo BIM:

- su supporto informatico (CD o DVD), nei formati BIM aperti, editabili, firmato digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);

e) Abachi, tabelle e quadri non presenti nel modello BIM:

- su supporto informatico (CD o DVD) nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);

La documentazione acquisita per le indagini necessarie ed i certificati prodotti in sede di esecuzione di verifiche e prove in situ dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporti e nei formati originali.

14. DURATA DEI SERVIZI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE

14.1. Durata della Progettazione

Il tempo massimo a disposizione per il servizio di progettazione definitiva è definito complessivamente in 120 giorni (centoventi) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per l'acquisizione pareri adeguatamente documentati e comunicati alla Stazione Appaltante, e per la verifica/validazione, decorrenti dalla data di consegna del servizio.

14.2. Verifiche ed approvazioni

14.2.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

Il Committente procederà all'esame ed all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

14.2.2. Verifiche sui progetti

Le verifiche da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile Unico del Procedimento al Progettista. Tali verifiche, se in itinere, saranno completate entro 15 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

14.2.3. Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per

renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

15. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

ANTICIPAZIONE

- ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà corrisposto, entro quindici giorni dalla consegna del servizio, l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% calcolato sull'importo contrattuale;

SALDO

- a seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica/validazione del progetto definitivo verrà corrisposto l'intero importo contrattuale detratto dell'importo dell'anticipazione.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali. Per la corresponsione dell'anticipazione dovrà essere fornita la garanzia di cui all'art. 35, comma 18. Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 9 Luglio 2018 n.87 contenente "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" varato dal Consiglio dei Ministri il 2 luglio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 luglio 2018, le prestazioni di servizi rese alla PA i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 25 del DPR 600/1973 sono state escluse dallo Split Payment.

16. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni di cui al precedente punto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

17. POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA

Il Progettista dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a proprio carico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016; dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'aggiudicazione del servizio e sino al rapporto conclusivo di verifica/validazione polizza di responsabilità civile professionale del progettista che copra anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto definitivo che potrebbero determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Il Progettista dovrà inviare, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla chiamata in atto dell'Agenzia del Demanio, tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la S.A. può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

18. PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati sarà applicata, previa contestazione da parte del R.U.P., una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Regionale Campania potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

19. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, il Progettista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Progettista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Progettista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Progettista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Progettista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Progettista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Progettista mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

20. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto secondo le regole della buona ingegneria, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, pec);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda l'espletamento dell'incarico.

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b. inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 16 del presente Capitolato;
- d. Valutazione "negativa assoluta" o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del R.U.P. del progetto redatto come meglio esposto al precedente paragrafo 9.10.
- e. violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

22. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto al Progettista di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà in sede di offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

23. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

24. CODICE ETICO

Il Progettista s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il Progettista s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Ue 2016/679, l'Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che:

I dati richiesti verranno utilizzati esclusivamente per poter dare esecuzione al rapporto contrattuale tra Voi e il Titolare. Il conferimento dei dati necessari per adempiere agli obblighi scaturenti dal rapporto contrattuale è obbligatorio, ed in caso di rifiuto il rapporto di lavoro non potrà iniziare o proseguire. Essi verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne, la sicurezza e la riservatezza rispetto a quei dati espressamente specificati dal concorrente come sensibili.

26. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Luca Damagini in servizio presso la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio con sede a Napoli in via San Carlo, 26.

Il Responsabile Unico del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento provvederà a:

- a. seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c. evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

27. VARIE

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m. e i.. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo solo dopo la verifica/validazione del progetto esecutivo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al servizio in argomento, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

28. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste al paragrafo 11 del presente Capitolato Tecnico e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

29. INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

30. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

31. LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o indette dal R.U.P. per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania in Napoli. Tutti i sopralluoghi e le attività di rilievo e indagine propedeutici o contestuali all'attività di progettazione avranno luogo presso la caserma Pepicelli in Benevento.

32. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

33. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

34. FORO COMPETENTE

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Campania sito in Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Luca Damagini

Allegati

- Capitolato Informativo BIM